



Notiziario

Parrocchia del Duomo - Bolzano

Foglio di collegamento per uso
interno alla parrocchia
15.04.2023 XVI/2022/23

KYRIE, ELEISON: SIGNORE, ABBI MISERICORDIA

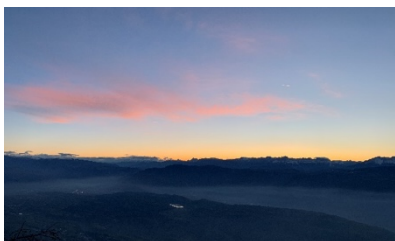


La domenica dopo Pasqua fu istituita da Giovanni Paolo II come Domenica della divina Misericordia, e sul tema della misericordia di Dio hanno poi insistito con forza anche gli altri papi. A volte mi son chiesto: ma che bisogno c'è di ricordare così tanto che Dio è misericordioso? E' l'idea di Dio ormai fatta propria da ogni cristiano che segue un po' la predicazione della Chiesa di oggi. Vero, ma resta comunque un concetto così fondamentale nel Nuovo Testamento, da giustificare l'insistenza con cui il magistero ne parla. C'è però un altro aspetto. Non basta credere in un Dio misericordioso, bisogna anche invocarlo, e a questo mira l'insistenza dei pontefici. Bisogna rendersi conto che il mondo sta rischiando seriamente la sua rovina. Pensiamo ai cambiamenti climatici, alla pandemia, alle guerre sparse in tutto il mondo e soprattutto nella nostra Europa, in Ucraina. "C'è una riabilitazione culturale e politica della guerra" (A. Riccardi) e una esaltazione dello spirito guerriero che dopo l'esperienza di due guerre mondiali non mi sarei mai aspettato. E' sempre più evidente che non si vuole la pace, ma la vittoria, sia da una parte che dall'altra. Al ragionevole progetto di pace proposto dal presidente della Cina, Stati Uniti e Nato hanno immediatamente risposto di no e l'Europa ha subito deciso di inviare ulteriori armi all'Ucraina. Il sogno di un'Europa unita dall'Atlantico agli Urali, capace di "respirare con due polmoni" come diceva Giovanni Paolo II, è ormai lasciato dietro le spalle. Con che prospettive? Non solo morti e

distruzioni nei paesi in conflitto, ma anche divisioni profonde e pericolose fratture negli equilibri mondiali.

Proprio in questi giorni ricorre il 60.mo anniversario dell'enciclica di Papa Giovanni XXIII *Pacem in terris*. Nonostante la guerra fredda, la pace sembrava davvero a portata di mano, specialmente dopo il crollo dell'Unione Sovietica del '89. E invece no, gli interessi di parte hanno prevalso sulla ricerca del bene comune. Umanamente non si vede via d'uscita. Abbiamo davvero bisogno della misericordia di Dio che ci converta e che metta pensieri di pace nel cuore dei responsabili della sorte dei popoli.

don Paolo



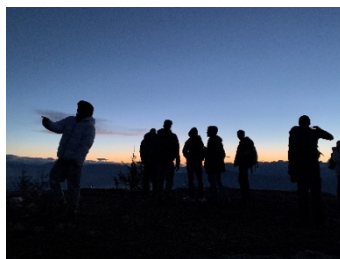
Alba di Pasqua

La mattina del 9 aprile ci siamo trovati alle 4.30 di mattina per andare a vedere l'alba di Pasqua sul monte Lira tutti insieme. Dopo un'oretta di camminata con anche alcuni ragazzi dell'istituto

Rainerum, siamo arrivati in cima. Da lì il panorama era mozzafiato, vedevamo ogni montagna e tutta la città sotto di noi.



Verso le 6.40 il sole è finalmente sorto davanti



ai nostri occhi e dopo una preghiera abbiamo cantato e fatto colazione tutti assieme condividendo biscotti, torte e colombe. È stato

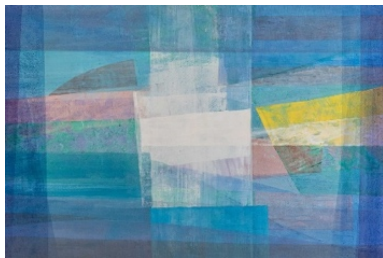
bellissimo condividere questa esperienza con i nostri amici e sarà di sicuro un ricordo che ci resterà nella memoria.

Aspettiamo l'anno prossimo per rivivere questa esperienza tutti insieme!

Elisa e Irene



Pasqua 2023: La pace sia con voi



La pace sia con voi: come vescovo inizio ogni celebrazione con questo augurio. È così che Cristo risorto ha salutato i suoi discepoli la sera del primo giorno di Pasqua. Pace - dono e missione!

Questa promessa ha un valore speciale anche in questa Pasqua. Non lontano da noi, la gente sta soffrendo da più di un

anno le conseguenze di una crudele guerra di aggressione. La guerra non inizia sui campi di battaglia, ma nei pensieri, nei sentimenti e nelle parole delle persone. Non ci sono vittorie ottenute attraverso la guerra, il nazionalismo, la denigrazione di altri popoli, lingue e culture. Alla fine di una guerra ci sono sempre e solo perdenti.

Il popolo pasquale plasma la propria vita come un popolo di speranza e di pace, non con lo sguardo al passato, ma in avanti, insieme.

Si impegna per l'unità nella diversità - qui da noi e in un'Europa comune, dove culture, lingue, mentalità, confessioni e religioni diverse si incontrano e si arricchiscono a vicenda. Abbiamo bisogno di segni che uniscano, riconcilino e aiutino, in un cammino comune, a imparare, interpretare e perdonare la storia - anche in Alto Adige.

Tutti noi possiamo dare semplici segni pasquali di pace, giorno dopo giorno, sforzandoci di conoscere gli "altri": il vicino di casa, una persona di etnia diversa, un giovane che in questo momento non riesce ad affrontare la vita, un anziano che nessuno ascolta più, o un rifugiato con la sua storia e la sua speranza. Ogni incontro autentico riduce i pregiudizi, allontana le insicurezze e la paura del contatto, costruisce un ponte per la pace.

La pace sia con voi: è così che è iniziata la Pasqua. È così che la Pasqua diventa una missione, giorno dopo giorno. È così che diventa chiaro che noi scegliamo sempre la vita. Con questa promessa del Signore risorto, auguro a tutti una Pasqua di speranza, di gioia e di pace. Costruiamo ponti di pace con Cristo, vincitore della morte, e camminiamoci sopra, gli uni verso gli altri.

Auguro ogni benedizione, speranza e gioia di vivere per questa festa sopra tutte le feste.

Vescovo Ivo Muser ([Pasqua 2023: La pace sia con voi \(bz-bx.net\)](https://www.bz-bx.net))

Preghiera ecumenica



Giovedì 13 alle 20.30 si è pregato nella nostra chiesa di San Domenico insieme alla comunità evangelica, mentre la comunità ortodossa ci ha accompagnati a distanza, essendo per loro la Settimana

Santa. Un cammino, quello ecumenico iniziato da diversi anni, non sempre facile, in cui le differenze spesso emergono forti ma che, forse proprio per questo, ci fa ritornare a casa sempre arricchiti di qualcosa in più. È bello riuscire a ritrovarci a pregare in nome di quell'unico Padre, "papà" di tutti come Gesù ci ha insegnato, e sarebbe ancora più bello riuscire a condividere sempre più questa apertura e questa comunione pur nel rispetto delle diversità.

Adorazione sulla preghiera del "Padre Nostro"

Vi proponiamo per il periodo pasquale di dedicare al Signore un po' di tempo per la preghiera e la riflessione **la domenica dalle 16.45 alle 17.30 nella chiesa del S.Cuore**. Il filo conduttore sarà la preghiera del Signore, il Padre Nostro, spiegato e pregato nelle varie parti. Tutti sono invitati, a partire da domenica 23 aprile.

BREVI INFORMAZIONI DALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

dom. 23 apr. Adorazione sulla preghiera del Padre Nostro
ore 16.45 nella chiesa del S. Cuore

gio. 27 apr. Ora Mariana
ore 16.40 rosario, seguirà S. Messa in S. Domenico

**Segui gli aggiornamenti su
www.duomopianibz.it**

Orari d'ufficio: lun, mer, ven 9.00-11.30
tel 0471 973133 | email: notiziarioduomobz@gmail.com
www.duomopianibz.it cell. 350 0 340 900

